Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 701 in data 14 giugno 2021

Protocollo di regolamentazione delle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei volontari frequentanti i campi/soggiorni estivi per minori.

1. PREMESSE

Le misure generali per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei volontari frequentanti i campi/soggiorni estivi per minori, devono fare riferimento, per quanto riguarda le attività ricettive a quanto definito nel documento *"Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19"* validate dal Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'*Ordinanza del Capo della Protezione civile 17 marzo 2021, n. 571, nella seduta del 18 maggio 2021 e, nel caso in cui il soggiorno si svolga in una struttura dotata di piscina, fare riferimento al "Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività ricettive, piscine ad uso natatorio, strutture termali e centri benessere"*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 884 in data 4 settembre 2020, ed infine al ***"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza"***, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____-.

2. FINALITÀ

Al fine di consentire lo svolgimento di soggiorni estivi rivolti ai minori, gestiti da soggetti privati profit e non profit, sono di seguito individuate procedure e modalità operative cui attenersi per assicurare la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori nel rispetto delle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La realizzazione di attività estive a carattere residenziale vuole supportare le famiglie nella gestione della quotidianità dei propri figli minori ed integrare la proposta di attività in presenza offerte dai servizi ludici, ricreativi ed educativi.

Si presentano di seguito le indicazioni specifiche in relazione alla tipologia del servizio offerto.

3. TEMPISTICHE

La realizzazione di soggiorni estivi rivolti ai minori deve essere effettuata nel rispetto delle procedure sotto riportate che entreranno in vigore a partire dalla loro validazione sino a nuove disposizioni.

4. MISURE GENERALI

Le misure generali di prevenzione del rischio di contagio da adottarsi nella gestione delle attività di cui al presente protocollo, come già specificato nelle premesse, devono fare riferimento alle linee guida, nazionali e regionali, precedentemente approvate.

Si ribadiscono, di seguito, le ormai note misure di prevenzione che devono essere rispettate in ogni contesto:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani mediante lavaggio non frettoloso con comuni detergenti o con l'utilizzo di prodotti igienizzanti (gel idroalcolico);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone. Ove questo non sia possibile, o comunque garantito, utilizzare mascherine chirurgiche.
- evitare attività che prevedano assembramenti;
- arieggiare frequentemente i locali.

Oltre alle suddette misure, in considerazione della tipologia del servizio, devono essere adottate ulteriori precauzioni volte a tutelare gli operatori e gli assistiti al fine di prevenire la trasmissione del virus. Pertanto, viene richiesta un'adeguata sensibilizzazione e formazione sull'utilizzo corretto dei DPI, in particolare per quanto riguarda la vestizione, la svestizione e lo smaltimento tenendo presente che, alla luce delle attuali conoscenze, il Covid-19 si trasmette principalmente attraverso il droplet (goccioline che si formano respirando e parlando) e per contatto. Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un "Patto di responsabilità" reciproca tra l'ente gestore e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, questi ultimi devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali. Il gestore deve individuare un referente per COVID-19 all'interno della propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nelle presenti linee guida durante le attività.

Lo stesso deve altresì prevedere un registro di chiunque sia presente alle attività, per favorire il tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti. Il gestore deve mantenere il registro per 14 giorni.

4.1 Formazione del personale

Tutti gli operatori e i volontari coinvolti nella gestione del servizio devono essere opportunamente formati e aggiornati in merito alle caratteristiche del quadro clinico del Covid-19, ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili e al loro uso corretto nonché ai comportamenti da attuare nei momenti di pausa e di riunione al fine di ridurre l'eventuale trasmissione del virus.

La formazione deve essere garantita sia attraverso corsi disponibili online (es. corsi promossi dall'ISS), sia attraverso iniziative formative validate.

Per evitare che gli operatori e i volontari diventino essi stessi fonte di infezione nella catena di trasmissione, è fondamentale raccomandare loro di prestare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi simil-influenzali anche al di fuori dell'ambiente lavorativo. Se dovessero insorgere/manifestarsi sintomi clinici compatibili con il Covid-19 durante il servizio, quest'ultimo va interrotto immediatamente.

5. ATTIVITA'

5.1 Tipologia e organizzazione delle attività

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento fisico e l'utilizzo dei DPI, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate. Il rapporto numerico fra operatori, educatori e animatori, e minori accolti, deve essere definito al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza. Per la definizione del rapporto numerico si rimanda al "**Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della**

diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____".

Dato l'attuale permanere sul territorio nazionale di una situazione di allerta legata alla diffusione del Covid-19, per ridurre il rischio di contagio è opportuno indicare come prioritarie le attività individualizzate svolte sul territorio all'aria aperta (quali, a titolo esemplificativo, passeggiate, attività motoria, giochi, ecc.) anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Il numero massimo di minori accolti deve tenere conto degli spazi e dell'area disponibile, delle raccomandazioni sul distanziamento fisico, nonché del numero di persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza quando le attività si svolgono in spazi chiusi.

Laddove, per la realizzazione di attività esterne, fosse previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per il trasferimento sul territorio, si deve far riferimento al "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza del trasporto pubblico collettivo terrestre*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 7 giugno 2021.

Qualora, a causa del maltempo, le attività all'aperto non fossero possibili, le attività verranno svolte all'interno della struttura ospitante o in ambienti chiusi (quali, a titolo esemplificativo, biblioteca, palestre, ecc.) precedentemente individuate, mettendo in atto, oltre alle misure di sicurezza descritte nel presente documento, anche le misure adottate dai singoli contesti di inserimento.

Le attività, siano esse svolte all'esterno o all'interno della struttura ospitante, devono attenersi a quanto definito per l'organizzazione delle attività ludiche, ricreative ed educative per minori nell'ambito del "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza*", sopra richiamato.

L'organizzazione di tutte le attività deve rispettare le indicazioni relative ai gruppi nonché quelle relative al rapporto con il personale previste per i servizi dell'infanzia, inclusa la condivisione degli spazi comuni (camere da letto, spazi refettorio, bagni, etc.), evitando le attività e le occasioni di intersezione.

Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. E' necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura, in particolare negli ambienti chiusi, e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo i bambini e i ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia. Per quanto riguarda l'organizzazione delle camere, deve essere consentito il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i letti, con eventuale inversione delle testate degli stessi.

I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo.

La biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona. E' consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

5.2 Misure da adottare

Al fine di evitare il più possibile il rischio di contagio da Covid-19, il gestore deve assicurare, almeno una volta al giorno, l'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché un'igienizzazione periodica. È consigliato che il gestore esegua le procedure previste dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 25/2020, concernente le raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento, e successivi aggiornamenti.

Il personale dipendente e volontario deve attenersi alle seguenti misure di prevenzione:

- provvedere a igienizzare, ad ogni utilizzo e con appositi prodotti e procedure, le superfici (tavoli, superfici dure, sedie, ecc.) utilizzate nel corso dello svolgimento delle attività esterne/interne;
- provvedere a disinfettare (disinfettante a base di cloro attivo) ad ogni utilizzo gli oggetti di uso quotidiano. E' vietato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature che devono essere igienizzate/sanificate prima del loro utilizzo da parte di un altro utente;
- garantire una areazione adeguata degli ambienti prima e dopo il loro utilizzo e, comunque, più volte al giorno;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante e in ogni postazione individuata per lo svolgimento di attività, soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani da utilizzarsi nelle varie situazioni nel corso della giornata;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante, contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati dove smaltire i DPI usati.

Il gestore deve prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani.

6. VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE

6.1 Prima di raggiungere la sede individuata per il turno di soggiorno

Prima della partenza dal proprio domicilio per il raggiungimento della sede individuata per il turno del soggiorno estivo rivolto ai minori, i familiari conviventi devono effettuare la misurazione della temperatura corporea. In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C, il minore non può partecipare al soggiorno. Si ricorda ai familiari l'obbligo di contattare immediatamente il medico curante per le indicazioni del caso.

Non possono, altresì, partecipare al soggiorno operatori, volontari e utenti che presentino sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) o che abbiano avuto contatti con persone positive/sospette di positività al Covid-19 nei 14 giorni precedenti all'inizio di ogni singolo turno.

Al primo ingresso nell'area dedicata alle attività, i genitori o gli accompagnatori dei minori, gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, devono autocertificare di:

- non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare.

Qualora si verificasse una delle condizioni di cui sopra è fatto divieto di frequentare le attività. Per quanto riguarda le modalità di attestazione per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste dalla circolare del Ministero della salute "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena." n. 32850-12/10/2020.

6.2 Durante il soggiorno

All'inizio di ogni giornata, e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (ad esempio, in

presenza di sintomatologia sospetta) deve essere effettuata la misurazione della temperatura dei minori, degli operatori e dei volontari utilizzando un termometro a infrarossi che non richieda il contatto. Il termometro deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto con la pelle, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

Durante il controllo della temperatura corporea deve essere rispettata la distanza interpersonale. L'operatore deve indossare mascherina e guanti.

La temperatura corporea di utenti, operatori e volontari deve essere annotata su apposito modulo predisposto dal soggetto gestore.

6.3 Procedure e modalità di gestione in caso di sintomatologia

- Utenti

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) del minore, questo deve essere posto in situazione di isolamento, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Il coordinatore del turno/soggiorno deve contattare immediatamente la famiglia del minore, affinché lo stesso sia ricondotto tempestivamente presso il proprio domicilio.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione. Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa.

La famiglia deve essere informata circa l'obbligo di contattare il medico curante per le indicazioni del caso. L'effettuazione di tale comunicazione deve essere annotata sul registro delle consegne.

Il coordinatore del turno/soggiorno deve, inoltre, comunicare immediatamente il caso all'autorità sanitaria competente e mettersi a disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. Si deve quindi procedere ad adottare qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Si deve, inoltre, interdire immediatamente l'accesso ai locali utilizzati dalla persona, sino ad avvenuta sanificazione degli stessi.

- Operatori e volontari

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) dell'operatore o del volontario questo deve interrompere tempestivamente l'attività lavorativa e rivolgersi al curante per le eventuali misure successive.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

7. RISTORAZIONE

Per quanto concerne la ristorazione, con trattamento di pensione completa – colazione, pranzo e cena – con servizio al tavolo, si rimanda a quanto previsto nel "Protocollo di

regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto in Valle d'Aosta", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 17 luglio 2020.